



# La colonna vicereale giunta a Harrar

S. E. Graziani visita i giganteschi lavori stradali in corso di esecuzione fra Belet-Uen e Dagabur.

HARRAR, 9 febbraio. «Graziani e l'altra hanno avuto buogo intanto (Belluno); Tirapani Umberto di Giuseppe, da Loreto (Ancona); Tassi Antonio, da Pietro, da Gragnano Trebieno (Piacenza); Spagnaro Luigi, da Pietro, da Ampozzo (Udine); Devereux Carlo, da Ippolito, da Firenze; Molinari Giovanni, da Eugenio, da Forgaro (Udine); Mainardi Alfredo, da Pietro, da Castello Leoncino (Cremona); Zanferlini Bruno di Gaetano, da Molara (Rovigo); Paternò Nicola, da Michele, da Bittolo (Bari); Cavina Domenico, da Gaspare, da Brusiglio (Ravenna); Da Cocco Guglielmo, da Uberto, da Ragona (Udine); Dell'Antonio d'Antonio, da Treviso; Nava Eduard, da Antonio, da Erba (Como); D'Adda Arturo, da Enrico, da Polvaj, Sassetto Guglielmo fu Rosario, da Carrara (Massa); Scattisca Francesco, da Pietro da Chianciano (Agrigento); Pratiti Vincenzo, da Carmelo, da Castellaro (Messina); Rossi Filiberto, da Riziero, da Sermide (Mantova); Pozzi Doroteo, da Silvio, da Guiglione (Adriano); Costanzo Sanfo di Giuseppe, da Catania; Marzocci Giuseppe di Federico, da Torino; Danielli, Eduardo, da Sebastiano, da Cagliari; Santi Luigi fu Giuseppe, da San Marino (Repubblica di San Marino); Ballerini Giuseppe, da Francesco, da Ragusa; Toraldo Luigi fu Giobatta, da Attilio (Udine); Stola Giuseppe di Giuseppe, da Trieste; Copparoli Domenico, da Antonio, da Resina (Napoli); Minicci Armando di Filippo, da Perugia (Bologna); Faustini Giovannattista, da Paolo, da Ponte di Legno (Brescia); Martinelli Ambrogio, da Antonino, da Carlo (Venezia); Pettin Ambedo, da Bernardo, da Ciarlo Maggiore (Belluno); Del Corvo Marcello, da Giuseppe, da Erizzo (Verona); Collopi Leonardo, da Galatone (Lecce); Borsani Mario, da Giuseppe, da Barabaschi (Milano).

Pellegrini Giuseppe di Giacomo, da Polarmo; Bonatti Germano, da Pietro, da Azzano Desimo (Udine); Di Giandomenico Michele, da Giuseppe, da Ruvo di Puglia (Barletta); Finotti Giovanni, da Marco, da Papozzo (Rovigo); Tortisi Girolamo di Giuseppe da Venezia; Uva Francesco, da Pantaleo, da Molfetta (Barletta).

Il Viceré ha risposto, confermando il proposito del Governo di proteggere i musulmani d'Etiopia, di guidarli paternalmente verso la via del progresso, di servirsi della loro fedele cooperazione per condurre l'Etiopia interna verso la via di civiltà e di benessere e economico.

## Lavoratori Caduti in guerra per la valorizzazione dell'Impero

ROMA, 9 febbraio. Il bollettino N. 19 recata l'elenco dei lavori edificati in A.O.I. dalla data del 19 febbraio, cioè dal 31 dicembre 1936-XV al 31 gennaio 1937-XV. Sono deceduti in A.O.I. 46 lavoratori per incidenti, infurti sul lavoro o malattia vari. Ecco il 19mo elenco di questi valiosi piombari che l'Italia fascista considera caduti nell'adempimento del loro dovere:

Borghesi Angelo, da Ferdinando, da Terrazzano (Arezzo); Forri, Secondo, da Giovanni, da Bondeno (Ferrara); Blasoni Antonio, da Giovannattista, da Vesteno (Como); Pacciano Alfonso, da Domenico, da Gragnano (Napoli); Baldoni Artlabano fu Attilio, da Ancona; Trento Massimo fu Giovannattista, da Sopra-

## Gravi incidenti alla Camera belga

Violenti tafferugli fra deputati rexisti e comunisti

BRUXELLES, 9 febbraio. Due rei la caduta della Camera sono a venire gravi incidenti.

Il Presidente Camillo Hynnens, avendo rifiutato di lasciare interpellato sull'atteggiamento tenuto durante il suo viaggio a Madrid ed a Valencia, è stato violentemente attaccato dai deputati rexisti, i quali avevano messo in evidenza la importanza di tale viaggio ad apparentemente stimigliarlo al suo predecessore. In breve il tumulto è renuto.

L'incidente si è verificato prima nei giorni qui sotto indicati:

Novara, 13 febbraio XV: Alessandria, Asti, Asti, Cuneo, Novara, Torino, Vercelli, Genova, Imperia, La Spezia, Savona.

Creamona, 14 febbraio XV: Bergamo, Brescia, Como, Orzinuovi, Mantova, Milano, Pavia, Sondrio, Varese.

Lecce, 20 febbraio XV: Aquila, Campobasso, Chieti, Pescara, Taranto, Bari, Brindisi, Foggia, Lecce, Taranto.

Forlì, 27 febbraio XV: Bologna, Ferrara, Forlì, Modena, Parma, Piacenza, Ravenna, Reggio Emilia, Ancona, Ascoli Piceno, Macerata, Pesaro.

Arenzano, 28 febbraio XV: Arezzo, Firenze, Grosseto, Livorno, Lucca, Massa Carrara, Pisa, Pistoia, Siena, Perugia, Terni, Grosseto, L'Aquila, Roma, Rieti, Viterbo.

Potenza, 7 marzo XV: Avellino, Benevento, Napoli, Salerno, Matera, Potenza, Catafrazzo, Cosenza, Reggio Calabria.

Agriporta, 13 marzo XV: Agrigento, Caltanissetta, Catania, Enna, Messina, Palermo, Ragusa, Siracusa, Trapani.

Rovigo, 21 marzo XV: Bolzaneto, Trieste, Fiume, POLA, Trieste, Taranto, Belluno, Padova, Rovigo, Treviso, Udine, Venezia, Verona, Vicenza.

Una rivista militare

Il Viceré ha quindi visitato l'ospedale civile, soffermandosi presso il letto dei malati e dei feriti, interessandosi alle loro condizioni ed ai loro desideri. Poi al Maresciallo, accompagnato da tutte le più alte autorità, ha resistito ad una rivista militare. Hanno sfilato infine le rappresentanze delle forze armate del Presidio. Al Viceré sono stati presentati, nei caratteristici costumi barbarini, i principali prodotti agricoli dell'Harrar: caffè, granoturco, piselli, orzo, dura, uva, mandorle, arachidi, cedri e paupiri. In città era tutta imbandierata a festa. Il Viceré si trattenerà nell'harrarino vari giorni, visitando le regioni del Garamalata, del Condudo e del Cercer. Lungo il percorso dalle frontiere del Governo dell'Harrar alla capitale, gli abitanti dei villaggi, ammucchiati lungo la strada, hanno fatto ovunque dimostrazioni di devozione e di simpatia.

A Harrar sono stati presentati al Viceré i principali notabili indigeni, sia musulmani che copti. Durante la giornata tra una cer-

Il ricevimento offerto dal Sen. Salata ai rappresentanti della stampa internazionale

VIENNA, 9 febbraio. Il Ministro d'Italia, Sen. Salata, ha oggi offerto nei locali della R. Legazione un tè ai rappresentanti della stampa internazionale ed autostre.

Eran presenti, tra gli altri, il capo dell'ufficio stampa del Ministero degli Esteri, commissario Adam, il direttore dell'agenzia ufficiale austriaca, Welber, il Ministro Ludwig, Presidente della Camera, per la stampa ed altre personalità.

Erano presenti, tra gli altri, il capo dell'ufficio stampa del Ministero degli Esteri, commissario Adam, il direttore dell'agenzia ufficiale austriaca, Welber, il Ministro Ludwig, Presidente della Camera, per la stampa ed altre personalità.

Il ricevimento ha permesso ai giornalisti internazionali di accostarsi al capo dell'ufficio stampa della Legazione d'Italia, comm. Monreal, che lascia Vienna per raggiungere Baltimore, dove è stato nominato console.

Il ricevimento ha permesso ai giornalisti internazionali di accostarsi al capo dell'ufficio stampa della Legazione d'Italia, comm. Monreal, che lascia Vienna per rag-

giungere Baltimore, dove è stato nominato console.

Il ricevimento ha permesso ai giornalisti internazionali di accostarsi al capo dell'ufficio stampa della Legazione d'Italia, comm. Monreal, che lascia Vienna per rag-

giungere Baltimore, dove è stato nominato console.

Il ricevimento ha permesso ai giornalisti internazionali di accostarsi al capo dell'ufficio stampa della Legazione d'Italia, comm. Monreal, che lascia Vienna per rag-

giungere Baltimore, dove è stato nominato console.

Il ricevimento ha permesso ai giornalisti internazionali di accostarsi al capo dell'ufficio stampa della Legazione d'Italia, comm. Monreal, che lascia Vienna per rag-

giungere Baltimore, dove è stato nominato console.

Il ricevimento ha permesso ai giornalisti internazionali di accostarsi al capo dell'ufficio stampa della Legazione d'Italia, comm. Monreal, che lascia Vienna per rag-

giungere Baltimore, dove è stato nominato console.

Il ricevimento ha permesso ai giornalisti internazionali di accostarsi al capo dell'ufficio stampa della Legazione d'Italia, comm. Monreal, che lascia Vienna per rag-

giungere Baltimore, dove è stato nominato console.

Il ricevimento ha permesso ai giornalisti internazionali di accostarsi al capo dell'ufficio stampa della Legazione d'Italia, comm. Monreal, che lascia Vienna per rag-

giungere Baltimore, dove è stato nominato console.

Il ricevimento ha permesso ai giornalisti internazionali di accostarsi al capo dell'ufficio stampa della Legazione d'Italia, comm. Monreal, che lascia Vienna per rag-

giungere Baltimore, dove è stato nominato console.

Il ricevimento ha permesso ai giornalisti internazionali di accostarsi al capo dell'ufficio stampa della Legazione d'Italia, comm. Monreal, che lascia Vienna per rag-

giungere Baltimore, dove è stato nominato console.

Il ricevimento ha permesso ai giornalisti internazionali di accostarsi al capo dell'ufficio stampa della Legazione d'Italia, comm. Monreal, che lascia Vienna per rag-

giungere Baltimore, dove è stato nominato console.

Il ricevimento ha permesso ai giornalisti internazionali di accostarsi al capo dell'ufficio stampa della Legazione d'Italia, comm. Monreal, che lascia Vienna per rag-

giungere Baltimore, dove è stato nominato console.

Il ricevimento ha permesso ai giornalisti internazionali di accostarsi al capo dell'ufficio stampa della Legazione d'Italia, comm. Monreal, che lascia Vienna per rag-

giungere Baltimore, dove è stato nominato console.

Il ricevimento ha permesso ai giornalisti internazionali di accostarsi al capo dell'ufficio stampa della Legazione d'Italia, comm. Monreal, che lascia Vienna per rag-

giungere Baltimore, dove è stato nominato console.

Il ricevimento ha permesso ai giornalisti internazionali di accostarsi al capo dell'ufficio stampa della Legazione d'Italia, comm. Monreal, che lascia Vienna per rag-

giungere Baltimore, dove è stato nominato console.

Il ricevimento ha permesso ai giornalisti internazionali di accostarsi al capo dell'ufficio stampa della Legazione d'Italia, comm. Monreal, che lascia Vienna per rag-

giungere Baltimore, dove è stato nominato console.

Il ricevimento ha permesso ai giornalisti internazionali di accostarsi al capo dell'ufficio stampa della Legazione d'Italia, comm. Monreal, che lascia Vienna per rag-

giungere Baltimore, dove è stato nominato console.

Il ricevimento ha permesso ai giornalisti internazionali di accostarsi al capo dell'ufficio stampa della Legazione d'Italia, comm. Monreal, che lascia Vienna per rag-

giungere Baltimore, dove è stato nominato console.

Il ricevimento ha permesso ai giornalisti internazionali di accostarsi al capo dell'ufficio stampa della Legazione d'Italia, comm. Monreal, che lascia Vienna per rag-

giungere Baltimore, dove è stato nominato console.

Il ricevimento ha permesso ai giornalisti internazionali di accostarsi al capo dell'ufficio stampa della Legazione d'Italia, comm. Monreal, che lascia Vienna per rag-

giungere Baltimore, dove è stato nominato console.

Il ricevimento ha permesso ai giornalisti internazionali di accostarsi al capo dell'ufficio stampa della Legazione d'Italia, comm. Monreal, che lascia Vienna per rag-

giungere Baltimore, dove è stato nominato console.

Il ricevimento ha permesso ai giornalisti internazionali di accostarsi al capo dell'ufficio stampa della Legazione d'Italia, comm. Monreal, che lascia Vienna per rag-

giungere Baltimore, dove è stato nominato console.

Il ricevimento ha permesso ai giornalisti internazionali di accostarsi al capo dell'ufficio stampa della Legazione d'Italia, comm. Monreal, che lascia Vienna per rag-

giungere Baltimore, dove è stato nominato console.

Il ricevimento ha permesso ai giornalisti internazionali di accostarsi al capo dell'ufficio stampa della Legazione d'Italia, comm. Monreal, che lascia Vienna per rag-

giungere Baltimore, dove è stato nominato console.

Il ricevimento ha permesso ai giornalisti internazionali di accostarsi al capo dell'ufficio stampa della Legazione d'Italia, comm. Monreal, che lascia Vienna per rag-

giungere Baltimore, dove è stato nominato console.

Il ricevimento ha permesso ai giornalisti internazionali di accostarsi al capo dell'ufficio stampa della Legazione d'Italia, comm. Monreal, che lascia Vienna per rag-

giungere Baltimore, dove è stato nominato console.

Il ricevimento ha permesso ai giornalisti internazionali di accostarsi al capo dell'ufficio stampa della Legazione d'Italia, comm. Monreal, che lascia Vienna per rag-

giungere Baltimore, dove è stato nominato console.

Il ricevimento ha permesso ai giornalisti internazionali di accostarsi al capo dell'ufficio stampa della Legazione d'Italia, comm. Monreal, che lascia Vienna per rag-

giungere Baltimore, dove è stato nominato console.

Il ricevimento ha permesso ai giornalisti internazionali di accostarsi al capo dell'ufficio stampa della Legazione d'Italia, comm. Monreal, che lascia Vienna per rag-

giungere Baltimore, dove è stato nominato console.

Il ricevimento ha permesso ai giornalisti internazionali di accostarsi al capo dell'ufficio stampa della Legazione d'Italia, comm. Monreal, che lascia Vienna per rag-

giungere Baltimore, dove è stato nominato console.

Il ricevimento ha permesso ai giornalisti internazionali di accostarsi al capo dell'ufficio stampa della Legazione d'Italia, comm. Monreal, che lascia Vienna per rag-

giungere Baltimore, dove è stato nominato console.

Il ricevimento ha permesso ai giornalisti internazionali di accostarsi al capo dell'ufficio stampa della Legazione d'Italia, comm. Monreal, che lascia Vienna per rag-

giungere Baltimore, dove è stato nominato console.

Il ricevimento ha permesso ai giornalisti internazionali di accostarsi al capo dell'ufficio stampa della Legazione d'Italia, comm. Monreal, che lascia Vienna per rag-

giungere Baltimore, dove è stato nominato console.

Il ricevimento ha permesso ai giornalisti internazionali di accostarsi al capo dell'ufficio stampa della Legazione d'Italia, comm. Monreal, che lascia Vienna per rag-

giungere Baltimore, dove è stato nominato console.

Il ricevimento ha permesso ai giornalisti internazionali di accostarsi al capo dell'ufficio stampa della Legazione d'Italia, comm. Monreal, che lascia Vienna per rag-

giungere Baltimore, dove è stato nominato console.

Il ricevimento ha permesso ai giornalisti internazionali di accostarsi al capo dell'ufficio stampa della Legazione d'Italia, comm. Monreal, che lascia Vienna per rag-

giungere Baltimore, dove è stato nominato console.

Il ricevimento ha permesso ai giornalisti internazionali di accostarsi al cap

**Carnevale**

Povero Carnovale, di anno in anno va perdendo seguito fra il pubblico ed è costretto ad appellarsi alla carica di quattro stracci poi si muore una sopravvivenza così nascosta più da credere. In altri luoghi forse sarà riuscito a darsi un aspetto meno pietoso, ma qui, fra noi, l'ultima sua esibizione è affogata in un mare di sbrindelli resi intorno da chiacchieste frotte di ragazzini, in mezzo all'indifferenza generale.

Questo, a solo questo, è stato il bilancio di mardi grasso; e in verità, nessuno se n'è amareggiato, anche se sullo schermo dei ricordi la nostalgia d'altri tempi ha fatto proiettare quadri ed episodi spicci di staccare le corde del vissuto. Gli è che Carnovale, lasciata le vie e le piazze, e per ormai riuscire negli ambienti chiusi dove i teatrimenti, e Tascione avevano ancora il modo di procurare un po' di coglienza che può illudere di una sua funzione: illusione, perché in realtà del vecchio, chiamato Carnovalo straduale non rimane, cosa abbiamo detto, che una sagra di stacchi vecchi resa intorno da forme di ragazzi solitamente da un rione all'altro della città, fino all'ora in cui, la sfarzosa ed il sonno, vincerebbe ogni altra tentazione.

A quest'ora, Carnovale è già rientrato nei ricordi, e non fra i più belli. Il crescendo homos ha ormai richiamato gli uomini alla realtà della vita e cenero e veleno si accapponano nella pressione simbolica d'un comandamento cristiano che vuol essere di penitenza e di meditazione.

**Gita sciistica  
a Monte Nevoso**

La locale Sezione del C.A.I. ed il locale G. U. F. Istriano organizzano una gita sciistica a Monte Nevoso.

La partenza si effettuerà a mezzogiorno di una comoda autocorriera battuta 13 m. c. nel pomeriggio. Si percorrerà ad Abbazia e domenica mattina per tempo si raggiungeranno le prossimità del nuovo Rifugio Guido Rei del Cai di Fiume (Ermesburg). Il ritorno avverrà verso le ore 23 di domenica sera. Il prezzo di passeggiaggio è stato fissato in lire 24 per i soci del Cai e del Guf e in lire 26 per i non soci. Ai primi 10 iscritti appartenenti al Guf il prezzo è stato ridotto a lire 20. Il pernottamento ad Abbazia costerà lire 5.

Le prenotazioni si assumono giornalmente durante le ore d'ufficio presso la Segreteria del Guf, viale Carrara 5 sino a venerdì sera. Per maggiori informazioni rivolgersi al Presidente del Cai.

**Le comunicazioni  
con Brioni**

La R. Capitaneria di Porto comunica che da oggi 10 corrente, allo scopo di assicurare la coincidenza con i due migliori treni da Trieste, uno in arrivo a Pola alle 12.10 e l'altro alle 19.08 l'orario della motonave «Brioni» in linea 130 (Pola-Brioni e viceversa) subirà nei giorni feriali le seguenti modifiche:

Partenza da Pola alle 12.30 (an-

tebbi alle 12.10);  
Partenza da Pola alle 19.30 (an-

tebbi alle 19).

L'orario Brioni-Pola rimarrà invariato, come pure rimane inviolato l'orario attualmente in vigore per i giorni festivi.

**Va per rubare  
ed è colto sul fatto**

Alcuni giorni or sono il proprietario del Caffè Seccession, sig. Michele Di Leo, constatava che qualche ignoto aveva tentato durante la notte, di penetrare nell'esercizio, forzando una delle tre finestre che danno su un cortile retrostante al quale si accede per il portone dello stabile di via Barbozzi. Ne s'èverrà quindi l'Istituto di vigilanza «discia» perché disponeva, durante la notte, una partecipazione sorveglianza. La precauzione dovera risultato preventivo. Infatti l'altra mattina verso le ore 8.20, il vigile Antonio Cilmi, aperto il portone, si dirigeva verso il menzionato cortile, e scoprisse due cose interessantissime: prima, che nella rete metallica posta alla finestra che mette nel caffè era stato praticato un foro; secondo, che in un angolo il vicino giacevano un cappotto ed una giacca, il che lasciava presupporre che il possessore di questi indumenti dovera trovarsi già nel caffè. Pertanto il vigile facente sentire la sua presenza e l'individuo in effetti ora già nel locale, si decideva ad «escire». In maniche di campagna.

Dai documenti personali agli ovvia identificati per certo Giovanni Tomljanovich di Marco, d'anni 22 abitante in via Castropola 18. Poiché doveva arrendersi all'evidenza dei fatti, il giovanotto confessava che sua intenzione era di commettere un furto nel predetto caffè, parci venne consegnato alla Questura che lo ha deferito all'autorità giudiziaria.

**Convenvi e trattenimenti**  
Fascia Gior. Gien — Oggi alle ore 14.30 allenamento di tutti i giudici.

Nessuno dove mancare.

G.U.F. - Squadra calcio — Una festa sera alle ore 19 riunione della squadra calcio. Si raccomanda l'arrivo di tutti, dato che si deve formare la «squadra» che giocherà domani contro il Dopolavoro Aeronautico Comuni.

A tale seduta è invitata pure il signor Speranzoli.

**La stagione lirica  
si inizia domani sera  
L'attimo complesso artistico**

Come si diceva nel numero di ieri, la compagnia d'opere che debutta domani sera ai Circulti è stata formata sotto la direttiva sovvenzione del Centro Lirico Italiano, l'istituzione che il Fascismo ha creato per la disciplina e il potenziamento di tutta l'attività teatrale della Nazione. La compagnia si presenta quindi con un certificato di garanzia che non be' smentita. Gli spettacoli saranno decorosi e degni delle tradizioni italiane; e non è da scartare la speranza che riseranno addirittura superiori alle previsioni più ottimistiche. Del resto le cronache della città consolare dove la compagnia già ha agito, registrano successi assai caldi, e talvolta anche entusiasmanti. Merito crediamo soprattutto dell'affidamento e dell'equilibrio che caratterizzeranno il complesso, frutto dell'ormai lunga esperienza collettiva degli artisti della massa.

Il complesso artistico non si sostiene sulle traballanti colonne dei grandi nomi, di una volta: artisti già celebri al Reale e alla Scala, ed ora sfiniti eroi dei teatri di provincia. Si susseguono su cantanti di reale, effettivo valore, presentati accuratamente dalla masssa per fortuna ancora numerosa e valida degli artisti lirici italiani; cantanti preparati, intonati, in possesso di belle voci, di padronanza scenica; capaci insomma di fornire esecuzioni non solo inapprezzibili, ma ancora calde, vibranti, eccellenti.

Ecco i nomi degli artisti che canteranno a Pola: signore Rosina Sasso, Mimma Favalli, Fanny Da Forma, Rina Ferrario, Anna Orfei e Alma Petrocchi; e signori cav. Brandisi Vannucci, Giovanni Boracelli, cav. Santo Giorgi, Giuseppe Cassoli, Pietro Fogli, Cesare Orsi e Angelo Ricciarelli.

Nomi, come si vede, di artisti non ancora assurti ai maggiori successi; ma per chi segue le cronache teatrali, già noti per la collana per ciascuno assai ricca di belle affermazioni.

Questi cantanti saranno diretti dai cav. Romolo Castelmonte, maestro di ottima fama, tra i migliori e più bei direttori d'orchestra italiani; e da Pino Trost, non nuovo al nostro Circuito.

I successi del bello pre E.O.A.

Sabato sera si è svolto nella ampia sale del Dopolavoro Monopoli l'attesissimo e tradizionale ballo organizzato dal locale Fascio di Combattimento a favore dell'E.O.A.

L'ampia sala del teatro ora gremita di ballerini e ballerine che danzavano fino alle 5 del mattino.

Il ballo al palco-orchestrone troneggiava un enorme quadro del Duca. Infornavano tutta la autorità cittadina e in grandissimo numero i fascisti. Numerosi i belli ed eleganti vestiti. I biglietti della lotteria andarono a ruba. Suonavano insieme bilmente due orchestre. Durante tutta la festa regnava il camerismo e l'allegria più schietta a coronamento dell'attività svolta dal solerio Comitato preposto all'organizzazione del ballo.

Il biglietto potranno acquistarsi da oggi in poi al botteghino del teatro, col seguente orario: 10-13 e dalle 16 in poi. I prezzi sono questi: ingresso platta lire 5 (ridotti lire 4); ingresso galleria lire 5 (ridotti lire 4); ingresso galleria lire 20; palchi lire 25; posti a sedere nei palchi lire 6; poltrona lire 6, poltroncine lire 5, numerati di galleria lire 2.50.

Domenica sera, dunque, avrà luogo la prima rappresentazione, con la inimitabile «Traviata» di G. Verdi. Protagonista la soprano Rosina Sasso. Lo spettacolo comincerà alle 20.45 preciso.

I biglietti potranno acquistarsi da oggi in poi al botteghino del teatro, col seguente orario: 10-13 e dalle 16 in poi. I prezzi sono questi: ingresso platta lire 5 (ridotti lire 4); ingresso galleria lire 5 (ridotti lire 4); ingresso galleria lire 20; palchi lire 25; posti a sedere nei palchi lire 6; poltrona lire 6, poltroncine lire 5, numerati di galleria lire 2.50.

Imbarco ufficiali, macchinisti — Tutti gli ufficiali macchinisti disoccupati e disposti ad imbarcarsi sono invitati a presentarsi presso l'Ufficio Prov. Fascista Lavoratori Industria (Piazza Alighieri 1) per comunicazioni che li riguardano.

**LETTERE DEL PUBBLICO****Ci vorrebbe un fanale**

Riceviamo:

Ora che il Municipio, accogliendo l'analogo desiderio espresso da abitanti, ha provveduto a sistemare l'ultimo tratto della via Padoglio, tra le vie Rosandra e Barbarigo — e fra qualche giorno il ruolo completerà la riattivazione — c'è da colmare l'ultima lacuna: quella del servizio d'illuminazione. Infatti, riparato opportunamente l'accennato tratto stradale, occerebbe che alla parte estrema vi fosse posto un lampioncino, necessario quanto mai data l'eccentricità del sito e l'oscurità che vi regna, specie nelle sere d'inverno, piuvose e nebbiose, ciò che comporta per gli abitanti e per quanti vi transitano motivi di inconvenienti o di preoccupazioni.

Dato che gli bersi dell'energia elettrica sono là a due passi, l'impianto del lampioncino non dovrebbe comportare eccessivo dispendio e vogliamo quindi sperare che la nostra modesta richiesta troverà benevolenza accogliente presso il Municipio.

Grazie dell'ospitalità.

Gli abitanti

TURNO DELLE FARMACIE  
Servizio notturno fino al 12 corr.  
Reduna (Port'Aurea)

**Le prime cinematografiche****„La carica dei 600“**

La carica dei 600 non è soltanto un film, è un grande fatto umano, un grande fatto storico, potenzialmente riuscito sotto i vostri occhi e quindi portato all'estremo della sua espressione e della sua verità. È l'episodio finale quello che di titolo al film. Il regista Curtiz, nella forense e disperata separata carica dei ducento lancieri assecati di vendetta ha veramente superato sé stesso dondoci una delle sequenze cinematografiche più ricche di effetto che si siano mai visto. È veramente una follia corsa alla morte, ma delirio di eroismo da opere. Merito della stupenda regia, dell'ottimo montaggio, ma anche di Geoffrey costretto ad allenarsi a ruote per diversi militari, hanno favorito una relazione amorosa fra la sua fidata e suo fratello Perry. Appresso la loro relazione, Geoffrey litiga con Perry.

In India, l'Inghilterra è tranquilla quanto un deposito di diamante e il suo dominio mal sopportato. Accade che il Governo britannico, picci un capo indiano che combatte coi Russi. Due motivi di odio ha egli contro il capo indiano: desiderio di vendetta e patriottismo lo spingono ad un'azione disperata. Fedele alla promessa data a Eliza, salva Perry a malgrado di tempo lo consideri come il suo peggiore nemico. Quindi, contrariamente agli ordini ricevuti, spinge la brigata dei 600 nobili inglesi sotto il cannone dei Russi.

In India, l'Inghilterra è tranquilla quanto un deposito di diamante e il suo dominio mal sopportato. Accade che il Governo britannico, picci un capo indiano che combatte coi Russi. Due motivi di odio ha egli contro il capo indiano: desiderio di vendetta e patriottismo lo spingono ad un'azione disperata. Fedele alla promessa data a Eliza, salva Perry a malgrado di tempo lo consideri come il suo peggiore nemico. Quindi, contrariamente agli ordini ricevuti, spinge la brigata dei 600 nobili inglesi sotto il cannone dei Russi.

In India, l'Inghilterra è tranquilla quanto un deposito di diamante e il suo dominio mal sopportato. Accade che il Governo britannico, picci un capo indiano che combatte coi Russi. Due motivi di odio ha egli contro il capo indiano: desiderio di vendetta e patriottismo lo spingono ad un'azione disperata. Fedele alla promessa data a Eliza, salva Perry a malgrado di tempo lo consideri come il suo peggiore nemico. Quindi, contrariamente agli ordini ricevuti, spinge la brigata dei 600 nobili inglesi sotto il cannone dei Russi.

In India, l'Inghilterra è tranquilla quanto un deposito di diamante e il suo dominio mal sopportato. Accade che il Governo britannico, picci un capo indiano che combatte coi Russi. Due motivi di odio ha egli contro il capo indiano: desiderio di vendetta e patriottismo lo spingono ad un'azione disperata. Fedele alla promessa data a Eliza, salva Perry a malgrado di tempo lo consideri come il suo peggiore nemico. Quindi, contrariamente agli ordini ricevuti, spinge la brigata dei 600 nobili inglesi sotto il cannone dei Russi.

In India, l'Inghilterra è tranquilla quanto un deposito di diamante e il suo dominio mal sopportato. Accade che il Governo britannico, picci un capo indiano che combatte coi Russi. Due motivi di odio ha egli contro il capo indiano: desiderio di vendetta e patriottismo lo spingono ad un'azione disperata. Fedele alla promessa data a Eliza, salva Perry a malgrado di tempo lo consideri come il suo peggiore nemico. Quindi, contrariamente agli ordini ricevuti, spinge la brigata dei 600 nobili inglesi sotto il cannone dei Russi.

In India, l'Inghilterra è tranquilla quanto un deposito di diamante e il suo dominio mal sopportato. Accade che il Governo britannico, picci un capo indiano che combatte coi Russi. Due motivi di odio ha egli contro il capo indiano: desiderio di vendetta e patriottismo lo spingono ad un'azione disperata. Fedele alla promessa data a Eliza, salva Perry a malgrado di tempo lo consideri come il suo peggiore nemico. Quindi, contrariamente agli ordini ricevuti, spinge la brigata dei 600 nobili inglesi sotto il cannone dei Russi.

In India, l'Inghilterra è tranquilla quanto un deposito di diamante e il suo dominio mal sopportato. Accade che il Governo britannico, picci un capo indiano che combatte coi Russi. Due motivi di odio ha egli contro il capo indiano: desiderio di vendetta e patriottismo lo spingono ad un'azione disperata. Fedele alla promessa data a Eliza, salva Perry a malgrado di tempo lo consideri come il suo peggiore nemico. Quindi, contrariamente agli ordini ricevuti, spinge la brigata dei 600 nobili inglesi sotto il cannone dei Russi.

In India, l'Inghilterra è tranquilla quanto un deposito di diamante e il suo dominio mal sopportato. Accade che il Governo britannico, picci un capo indiano che combatte coi Russi. Due motivi di odio ha egli contro il capo indiano: desiderio di vendetta e patriottismo lo spingono ad un'azione disperata. Fedele alla promessa data a Eliza, salva Perry a malgrado di tempo lo consideri come il suo peggiore nemico. Quindi, contrariamente agli ordini ricevuti, spinge la brigata dei 600 nobili inglesi sotto il cannone dei Russi.

In India, l'Inghilterra è tranquilla quanto un deposito di diamante e il suo dominio mal sopportato. Accade che il Governo britannico, picci un capo indiano che combatte coi Russi. Due motivi di odio ha egli contro il capo indiano: desiderio di vendetta e patriottismo lo spingono ad un'azione disperata. Fedele alla promessa data a Eliza, salva Perry a malgrado di tempo lo consideri come il suo peggiore nemico. Quindi, contrariamente agli ordini ricevuti, spinge la brigata dei 600 nobili inglesi sotto il cannone dei Russi.

In India, l'Inghilterra è tranquilla quanto un deposito di diamante e il suo dominio mal sopportato. Accade che il Governo britannico, picci un capo indiano che combatte coi Russi. Due motivi di odio ha egli contro il capo indiano: desiderio di vendetta e patriottismo lo spingono ad un'azione disperata. Fedele alla promessa data a Eliza, salva Perry a malgrado di tempo lo consideri come il suo peggiore nemico. Quindi, contrariamente agli ordini ricevuti, spinge la brigata dei 600 nobili inglesi sotto il cannone dei Russi.

In India, l'Inghilterra è tranquilla quanto un deposito di diamante e il suo dominio mal sopportato. Accade che il Governo britannico, picci un capo indiano che combatte coi Russi. Due motivi di odio ha egli contro il capo indiano: desiderio di vendetta e patriottismo lo spingono ad un'azione disperata. Fedele alla promessa data a Eliza, salva Perry a malgrado di tempo lo consideri come il suo peggiore nemico. Quindi, contrariamente agli ordini ricevuti, spinge la brigata dei 600 nobili inglesi sotto il cannone dei Russi.

In India, l'Inghilterra è tranquilla quanto un deposito di diamante e il suo dominio mal sopportato. Accade che il Governo britannico, picci un capo indiano che combatte coi Russi. Due motivi di odio ha egli contro il capo indiano: desiderio di vendetta e patriottismo lo spingono ad un'azione disperata. Fedele alla promessa data a Eliza, salva Perry a malgrado di tempo lo consideri come il suo peggiore nemico. Quindi, contrariamente agli ordini ricevuti, spinge la brigata dei 600 nobili inglesi sotto il cannone dei Russi.

In India, l'Inghilterra è tranquilla quanto un deposito di diamante e il suo dominio mal sopportato. Accade che il Governo britannico, picci un capo indiano che combatte coi Russi. Due motivi di odio ha egli contro il capo indiano: desiderio di vendetta e patriottismo lo spingono ad un'azione disperata. Fedele alla promessa data a Eliza, salva Perry a malgrado di tempo lo consideri come il suo peggiore nemico. Quindi, contrariamente agli ordini ricevuti, spinge la brigata dei 600 nobili inglesi sotto il cannone dei Russi.

In India, l'Inghilterra è tranquilla quanto un deposito di diamante e il suo dominio mal sopportato. Accade che il Governo britannico, picci un capo indiano che combatte coi Russi. Due motivi di odio ha egli contro il capo indiano: desiderio di vendetta e patriottismo lo spingono ad un'azione disperata. Fedele alla promessa data a Eliza, salva Perry a malgrado di tempo lo consideri come il suo peggiore nemico. Quindi, contrariamente agli ordini ricevuti, spinge la brigata dei 600 nobili inglesi sotto il cannone dei Russi.

In India, l'Inghilterra è tranquilla quanto un deposito di diamante e il suo dominio mal sopportato. Accade che il Governo britannico, picci un capo indiano che combatte coi Russi. Due motivi di odio ha egli contro il capo indiano: desiderio di vendetta e patriottismo lo spingono ad un'azione disperata. Fedele alla promessa data a Eliza, salva Perry a malgrado di tempo lo consideri come il suo peggiore nemico. Quindi, contrariamente agli ordini ricevuti, spinge la brigata dei 600 nobili inglesi sotto il cannone dei Russi.

In India, l'Inghilterra è tranquilla quanto un deposito di diamante e il suo dominio mal sopportato. Accade che il Governo britannico, picci un capo indiano che combatte coi Russi. Due motivi

# LO SPORT

Il Campionato provinciale di corsa campestre O.N.D. rimandato al 28 febbraio

In seguito al mal tempo persistente, che non ha permesso ad alcuni Dopolavoro comunali di far svolgere le eliminatorie fissate per il giorno 7 febbraio, il Dopolavoro Provinciale ha stabilito di rimandare la finale provinciale, che avrebbe dovuto aver luogo domenica 14, al giorno 28 febbraio p.v.

Di tale rinvio vorranno sicuramente approfittare anche gli atleti già presenti per la finale, per perfezionare il loro grado di allenamento ed essere così in condizioni di poter partecipare con maggior possibilità di affermazione.

**CORSO DI SCHERMA**  
al Dopo'averlo provinciale

Il Dopolavoro Provinciale, attraverso la sua costituita Direzione Tecnica Provinciale per la scherma, rappresentata dal capo-corso Curri Lui-gi, nella figura di appassionato e valente schermista, ha stabilito di aprire un corso di scherma alle tre armi, il cui insegnamento verrà affidato ad una valente maestro di plomato.

A detto corso, che verrà tenuto in apposita sala d'armi modernamente attrezzata, saranno iscritti tutti coloro che intendono iniziare l'arte di questo aristocratico quanto utile sport, e quelli che pur avendo nozioni schermistiche intendono perfezionarne i usi delle tre armi.

Le armi stesse verranno fornite dalla direzione tecnica per la scherma.

Allo scopo di divulgare detto sport anche fra i dopolavoristi, il Dopolavoro Provinciale ha voluto che il corso mensile sia tenuto il più basso possibile per tutti. Infatti con il medesimo importo di lire 10 monili si intende, si potrà imparare a fare della scherma con una delle tre armi.

Le iscrizioni sono aperte e si accettano presso l'Ufficio Amministrativo del Dopolavoro Provinciale, situato nel Largo Oberdan (Palazzo Heintz).

**O.N.D. PISINA-DOP. Siena 3-A**

PISINO. Sul campo sportivo di Viale VIII Novembre si è svolto l'incontro calcistico tra la squadra locale del Dopolavoro e quella del Dopolavoro Siena di Pola, incontro vinto per il campionato provinciale di propria

Numeroso pubblico facerà cornice al campo, che purtroppo una forte pioggia caduta durante la notte, aveva di molto appesantito; o l'attesa del pubblico non è stata delusa per ciò che ha potuto assistere ad una avvincente partita, tutta fuoco che è terminata con una netta vittoria dei nostri beniamini per tre partite segnate a zero.

L'incontro è stato egregiamente arbitrato dal sig. Celio Privilegi di Pola.

Il campo, notato in tutta la squadra locale un bellissimo affannato fortissima la difesa impennata nel triste Gherardi e nel potente Basile; ottenuta la linea media nella quale risulta il giovanissimo centro sostegno Panza, il migliore in campo; pure ottimo il gioco svolto dalla prima linea e specialmente dai due velocissimi ali. In questo modo si è ottenuto nelle difese nel reparto centrale.

La squadra di Pola ha svolto un gioco molto elegante ed incisivamente nel tiro in porta. Le difese lasciano ancora molto a desiderare.

I punti vittoriose segnati: due dal lato destro Stefani e uno dall'altra sinistra Cimino.

Giovedì prossimo in nostra squadra incontrerà con la squadra del Dopolavoro di Carpano.

La squadra-vincitrice si allinea nella seguente formazione: Gherardi L., Basile, Mazzorovich, Mochi, Raneri, Ermida, Cimino, Lussi, Diani, Gherardi III, Stefani.

**G. C.** Sezione pallacanestro

I seguenti giovani fascisti si trovino oggi alle ore 18.30 precise presso l'ufficio sportivo del Comando federale per comunicazioni: Plastre, Paulette, Fabro, Sotto, Casano, Robba A., Sabat, Tardini, Crimanchier, Clavi, Sabat, Fazioli.

**SEZIONE HOCKEY** — I seguenti G.F. si trovano 14 corr. alle ore 11.30 presso l'ufficio sportivo del Comando federale per comunicazioni: Doni, Marek, Parisi, Simundin, Castore, Simeoni, Buceta, Bucello.

E pregato intervenire anche il sig. Mares.

Appendice del CORRIERE ISTRIANO.

Puntati 5

**Giobbe Tuama & C.** Romanzo poliziesco di AUGUSTO DE ANGELIS

— Hai fatto?

— Nulla! Ho insistito in ogni modo. Non ti vuol dare neppure più una tira. Dice che non ti finiranno neanche la cambiale di fine mese. E' stanco...

— Posso dedicarti il mio libro. «Gli ignoranti» è il libro che più amo, perché è visunto... Nel - e si legga lo spacco, con una smorfia d'disgusto. — Non c'è niente da fare, ormai! Po' tu mi dia l'ora non si vende? Dov'è? Vorchio usurio!

Un'infinita volonaria voce, il Lanca vicino, dinanzi al quale Giobbe Tuama guarda ancora con la sua stridente:

— Il Libro dei Libri... sessanta-

## Pallacanestro

**FF.GG. Pola-FF.GG. di Fiume**

In attesa del campionato di Zona, quale parteciperanno le squadre dei Comandi di Trieste, Gorizia, Udine, Fiume e Pola. Il locale Comando Federale, ha deciso di far disputare una partita di pallacanestro tra la squadra del Comando Federale di Pola quella di Fiume.

La gara si svolgerà giovedì 11 febbraio XV alle ore 14.30 sul campo del Dop. «G. Angelini». I polci sempre si sono dimostrati aggressivi e cavalleresci, hanno riportato vittorie su tutto lo squadrone, ad eccezione che sui forti atleti di Capodistria, i quali vinceranno sui polci due brillanti vittorie. Pur avendo segnato il passo di fronte agli aggressivi atleti capodistriani, i polci si apprestano ad iniziare il campionato di Zona con grande entusiasmo, sperando di avere un ruolo primario nel campionato di zona, che si preannuncia già fin d'ora assai conteso.

La partita di giovedì servirà di collaudo agli atleti di Plavek, che giocheranno in una formazione inedita, avendo deciso l'alleatore dei locali di includere nella formazione due ottimi elementi di Capodistria.

La partita perciò si presenta ricca di incognite poiché gli ospiti corcheranno di dare battaglia ad oltranza agli avversari polci per rendere incandescente ed interessante la contesa.

Siamo certi che il pubblico accorrerà numeroso al campo per assistere alla bella partita.

F. I. G. C.

Sezione di propaganda dell'Istris Comitato N. 1.

Gare del 7 febbraio — In base ai riferimenti ai cronogrammi degli incontri:

Liberato-Carpino 2-0;

Esperia-Cencini 0-2;

Pisino-Sime 0-0.

Gare dell'11 febbraio — Giovedì 11 corr. come comunicato avranno luogo i due incontri Guf-Cementi a Pola alle ore 14.30; Pisino-Carpino a Pisino alle ore 14.30.

Gare del 14 febbraio — Domenica 14 corr. avranno luogo le seguenti gare in calendario per la quarta giornata di campionato:

Carpano-Sime: ore 14.30 (Campo sportivo Albena);

Pisino-Liberato: ore 14.30 (Campo sportivo Pleino);

Esperia-Guf: ore 10 (Campo Lido Pola).

Puntiarsi — In base ai documenti ufficiali si stabiliscono le seguenti punzoni disciplinari:

Sospensione per due partite effettive di campionato ai seguenti giocatori:

Radi, Rappero (Esperia); Bronzin, Bruno e Terdossi Bruno (Comenti); ammazzonico a Pisani Ottavio (Comenti) e Zatella Onorato (Esperia).

Edito e stampato dalla UNIONE EDITRICE ISTRIANA, Dir. On. GIOVANNI MARACCHI, Ped. capo resp. Ruggero Pasucci

Gli orari dei treni dal 1. Gennaio

Partenze da Pola: Treno ore 3; arrivo a Trieste ore 7.30; Littorina accl. ore 8.20, arrivo a Trieste ore 8.30; Littorina diretto ore 7.25, arrivo a Trieste ore 10.10; Littorina ore 9.45, arrivo a Trieste ore 12.30; Littorina 13.45, arrivo Trieste ore 15.12; Littorina diretto ore 16.55 arrivo Trieste ore 19.30; Treno misto ore 18.20; Eppure ore 18.10; Treno misto ore 17.30, arrivo a Canfanaro ore 18.55; Littorina ore 19.35, arrivo a Trieste ore 22; Littorina accl. ore 19.50, arrivo a Trieste ore 22.30.

Partenze da Trieste: Littorina ore 1.25, arrivo fino a Erpole ore 5.11; Littorina accl. ore 5.20, arrivo a Pola ore 8.40; Littorina accl. arrivo fino a Erpole ore 7.10; Littorina accl. ore 7.30, arrivo a Pola ore 10.40; Littorina diretta ore 9.30, arrivo a Pola ore 11.12; Treno omnibus ore 11.35, arrivo a Pola ore 18; Littorina accl. ore 12.10, arriva fino a Erpole ore 13.04; Littorina accl. ore 13.45, arrivo a Pola ore 16.52; Littorina diretta ore 16.20, arrivo a Pola ore 19.08; Littorina accl. ore 18.10, arrivo fino a Erpole ore 19; Littorina accl. ore 18.30, arrivo a Pola ore 21.44; Littorina accl. ore 20.05, arrivo a Pola ore 23.22; Treno merci GTZ (un servizio viaggiatori III classe) partenza da Trieste ore 5.35, arrivo a Pola ore 10.21. Da Canfanaro: Treno misto ore 0.05, arrivo a Pola ore 6.55.

G. C.

Sezione pallacanestro

I seguenti giovani fascisti si troveranno oggi alle ore 18.30 precise presso l'ufficio sportivo del Comando federale per comunicazioni: Plastre, Paulette, Fabro, Sotto, Casano, Robba A., Sabat, Tardini, Crimanchier, Clavi, Sabat, Fazioli.

Perché gli ignoranti sono già venuti?

— Perché gli ignoranti sono già venuti?